



Relazione sulla gestione

2 - Attività di Anas come stazione appaltante e come gestore della rete

Nel corso del 2010 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono state bandite 14 gare di appalto per un importo di oltre €/milioni 2.479;
- sono state aggiudicate 24 gare di appalto per un importo di oltre €/milioni 2.377;
- sono stati approvati 33 progetti (preliminari, definitivi ed esecutivi) per un importo complessivo di €/milioni 4.083;
- sono stati avviati 35 cantieri per nuove costruzioni per un investimento complessivo di €/milioni 2.223 e ne sono stati ultimati 27 per un investimento €/milioni 681;
- sono stati avviati 322 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 220;
- sono state bandite gare di manutenzioni ordinarie per un importo complessivo di €/milioni 180.

3 - Nuovo ponte sul fiume Po

Il 30 aprile 2009 si è verificato il crollo della campata numero 8 dello storico ponte sul fiume Po, lungo la strada statale 9 "via Emilia". L'Anas ha, da subito, effettuato la scelta decisiva di ricostruire integralmente il ponte nella medesima posizione del manufatto crollato e, in aderenza a quanto annunciato, ha proceduto nel rispetto di un preciso percorso operativo, fondato su quattro attività cardine:

- la demolizione delle travate metalliche del ponte e del viadotto di accesso lato Lodi;
- il consolidamento delle fondazioni delle esistenti pile in muratura, da conservare;
- la realizzazione e gestione di un collegamento provvisorio, mediante ponti su elementi galleggianti, atto a ripristinare la viabilità interrotta tra le due sponde fluviali;
- la ricostruzione di un nuovo ponte, esteso a tutta la zona golenale, compreso il viadotto di accesso lato Piacenza con conservazione del sistema di archi esistenti e delle pile storiche.

I lavori di ricostruzione di un nuovo ponte sono stati dichiarati, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3791 del 15 luglio 2009 (GU del 21 luglio 2009), indifferibili, urgenti e di pubblica utilità; per essi è stato nominato un Commissario delegato nella persona del Capocompartimento Anas di Milano ed il progetto definitivo dei lavori di ricostruzione è stato approvato il 4 settembre 2009. A seguito della pubblicazione del bando, avvenuta il 10 settembre 2009 si è proceduto all'esperimento della gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e l'8 ottobre i lavori sono stati regolarmente aggiudicati; trattandosi di appalto integrato, l'impresa aggiudicataria ha assunto la titolarità della redazione del progetto esecutivo.

L'Anas, nel perfetto rispetto dei tempi, il 18 dicembre 2010, in corrispondenza del km 262,800 della strada statale 9 "via Emilia", ha aperto al traffico il nuovo ponte sul fiume Po tra Piacenza e San Rocco al Porto (LO). L'apertura dell'opera in tempi così rapidi è una scommessa vinta, frutto dell'operosità e dell'ingegno dell'Anas insieme alle imprese realizzatrici e al necessario coordinamento con gli Enti Locali.



Relazione sulla gestione

La nuova opera è formata da 11 campate, ciascuna del peso di circa 650 tonnellate, per un totale di 7000 tonnellate circa; l'impalcato largo 14,50 metri comprende, oltre alle barriere laterali, la carreggiata stradale, un marciapiede di servizio e una pista ciclabile. La lunghezza complessiva dell'opera, suddivisa nel ponte metallico a superamento del fiume e del viadotto lato Piacenza, è pari a 1,1 km. In poco più di un anno è stato definitivamente ripristinato il collegamento tra la sponda lombarda e quella emiliana del fiume Po. L'unione tra le due rive del Po è comunque stata garantita per oltre un anno dal collegamento provvisorio che con soli 29 giorni di chiusura, dovuti a piene eccezionali del fiume, su un totale di 385 giorni trascorsi dalla data della sua apertura al traffico (14 novembre 2009), ha pienamente dimostrato l'efficacia della soluzione tempestivamente adottata dall'Anas in attesa che il nuovo ponte fosse completato.

Il ponte sul fiume Po, già in occasione della sua apertura al transito, aveva ottenuto l'utilizzo del logo dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Per la cerimonia celebrativa dell'Unità d'Italia sono state illuminate le prime tre campate del ponte, mediante un impianto di illuminazione artistica che ha permesso di valorizzare l'architettura dell'opera.



4 - Qualità

In continuità con l'attività svolta negli scorsi anni - che ha portato nel 2008 all'ottenimento della certificazione di qualità la Condirezione Generale Tecnica e nel 2009 della Condirezione Generale Legale e Patrimonio - ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008, nel corso dell'anno 2010 anche la Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale ha ottenuto la certificazione di qualità; pertanto a partire dall'anno 2010 l'intera azienda ha raggiunto l'obiettivo della certificazione di qualità.

Signori Azionisti,

prima di passare alla disamina delle attività e dei fatti amministrativi inerenti l'esercizio 2010, desideriamo ringraziarvi per il costruttivo sostegno prestato alla società; sostegno che è stato essenziale per il concreto conseguimento degli obiettivi raggiunti.

Un sentito ringraziamento rivolgiamo inoltre a tutto il personale per il costante ed elevato impegno profuso e per il senso di responsabilità e la professionalità dimostrata.



PRESUPPOSTI DI REDAZIONE

La presente Relazione sulla gestione è stata predisposta dagli Amministratori quale unico documento a corredo del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31.12.2010, secondo le previsioni dell'art. 2428 del codice civile e dell'art. 40 D.Lgs. 127/91. Il suo contenuto è altresì conforme a quanto richiesto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario, e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

PROFILO E STRUTTURA DEL GRUPPO ANAS

Il Gruppo Anas opera nella realizzazione e manutenzione delle infrastrutture viarie di interesse nazionale, che comprendono l'intera rete autostradale e la rete delle Strade Statali rilevanti per la mobilità nazionale. Il gruppo opera, direttamente o tramite società partecipate, quale stazione appaltante per la costruzione e la manutenzione di strade e autostrade in gestione diretta e quale soggetto avente funzioni di vigilanza e controllo relativamente alle autostrade in concessione.

Il gruppo Anas al 31 dicembre 2010 comprende:

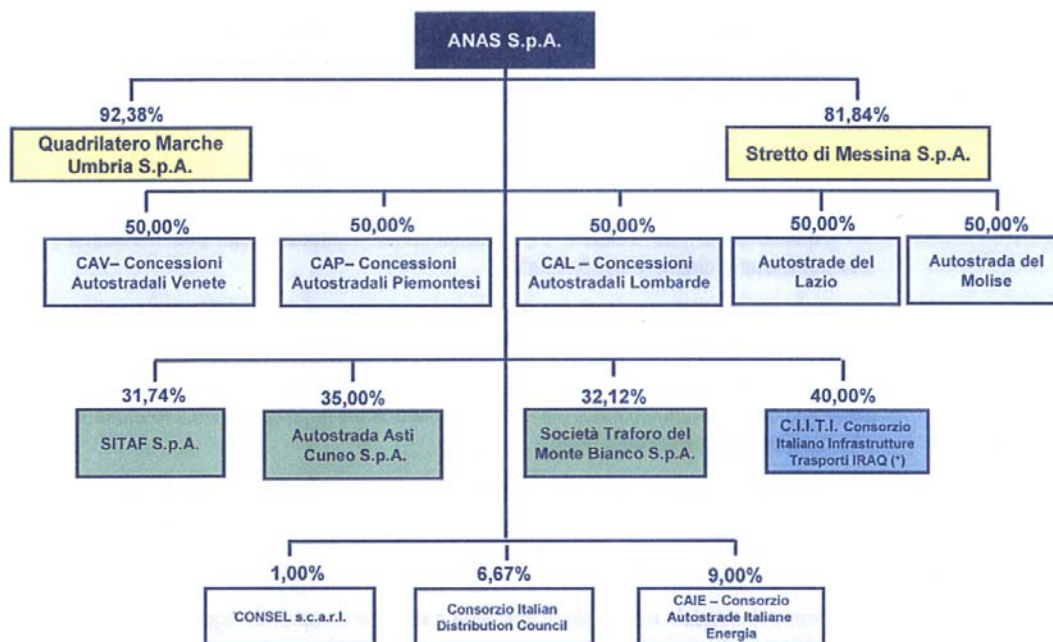
- la capogruppo Anas S.p.A.;
- le due controllate Stretto di Messina S.p.A e Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., società di progetto per la realizzazione di infrastrutture strategiche;
- una società a controllo congiunto con la Regione Veneto: Concessioni Autostradali Venete, costituita ai sensi dell'art. 2, comma 290 della L. 244/07 per lo svolgimento delle attività di gestione del raccordo autostradale di collegamento dell'autostrada A4 – tronco Venezia Trieste e delle opere a questo complementari nonché della tratta autostradale Venezia - Padova;
- una società a controllo congiunto con la Regione Lombardia: Concessioni Autostradali Lombarde, costituita ai sensi dell'art 1, comma 979, L. 296/06 cui sono attribuite le funzioni di concedente ed aggiudicatore per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda, Brebemi e TEM;
- tre società a controllo congiunto con le Regioni: Lazio, Molise e Piemonte, costituite ai sensi dell'art. 2, comma 289 della L. 244/07 per l'acquisizione della funzione di concedente per la realizzazione e la gestione di infrastrutture autostradali;
- quattro società collegate: le due società concessionarie dei trafori del Monte Bianco e del Frejus, compresa l'autostrada Torino Bardonecchia, la concessionaria per la realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo e il Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ (attualmente in liquidazione).

Anas S.p.A. ha anche partecipazioni minori in ulteriori tre Consorzi.



Relazione sulla gestione

Rispetto all'esercizio precedente non ci sono state variazioni sostanziali nella composizione del gruppo che viene di seguito illustrato.



(*) Posto in liquidazione nell'assemblea consortile straordinaria del 15/2/2010.



PROFILO E STRUTTURA DI ANAS S.p.A.

Anas è una società per azioni a socio unico, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Anas S.p.A. nasce nel 2002 per trasformazione dell'Ente Nazionale per le Strade ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002. L'Anas S.p.A. è un organismo di diritto pubblico.

Per effetto di tale Legge e della Convenzione di Concessione del 18 dicembre 2002, ad Anas sono state attribuite le seguenti funzioni:

- gestione della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria;
- realizzazione del progressivo miglioramento ed adeguamento della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale e della relativa segnaletica;
- costruzione di nuove autostrade e strade di interesse nazionale, anche a pedaggio con eventuale utilizzo del sistema della finanza di progetto, sia direttamente che mediante concessione a terzi;
- vigilanza sull'esecuzione dei lavori di costruzione delle opere in concessione;
- controllo sulla gestione delle autostrade in concessione;
- altre attività accessorie e pertinenti alla gestione della rete.

La rete viaria autostradale e stradale di interesse nazionale comprende oggi km 30.321 di Strade Statali e di Autostrade così ripartite:

- Strade ed Autostrade in gestione diretta	24.543,2 km
- Autostrade in concessione	5.778,3 km

La rete di strade e autostrade in gestione diretta è ripartita fra le varie tipologie secondo la tabella seguente:

TIPOLOGIA	ESTESA km	
	31.12.2010	31.12.2009
Autostrade in gestione diretta	905	905
Raccordi Autostradali	373	373
Strade Statali	19.300	19.435
Totale della c.d. estesa amministrativa (esclusi svincoli, strade di servizio e complanari)	20.578	20.713
Strade di Servizio/Complanari	749	749
Rami di svincolo	3.216	3.207
Totale complessivo	24.543	24.669

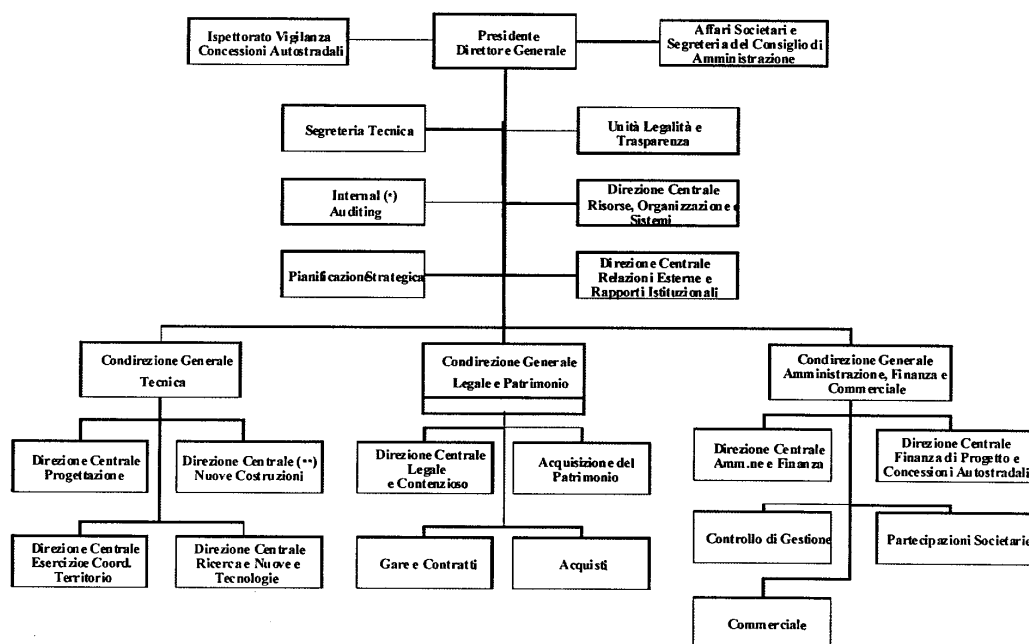


Relazione sulla gestione

Si precisa che la variazione dell'estesa relativa alle strade statali tra il 2009 e il 2010 è dovuta alla consegna, effettuata da Anas ai Comuni, dei tratti di strade statali attraversanti centri abitati con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, ai sensi dell'art.2, comma 7, del Codice della Strada.

Anas cura la realizzazione, quale stazione appaltante, di interventi infrastrutturali sulla rete stradale ed autostradale, l'esercizio ed il monitoraggio dell'intera rete viaria di interesse nazionale. L'esercizio di tali attività avviene nel quadro della Convenzione Generale di Concessione (di durata trentennale) stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002. Nell'esercizio di tali funzioni, Anas opera secondo logiche industriali di efficienza ed efficacia. Inoltre, Anas, svolge lavori sulla rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali sulla base di convenzioni stipulate ed obblighi rimasti in carico ad Anas successivamente al trasferimento della rete stradale alle Regioni ed Enti Locali. Nell'ambito della regolazione del settore delle concessionarie autostradali, inoltre, fanno capo ad Anas funzioni di vigilanza e controllo, affidate all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali (IVCA), che opera in regime di autonomia gestionale e separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile (ai sensi dell'art. 1, comma 1023 L. 296/2006).

La struttura organizzativa di Anas S.p.A. è composta dalla Direzione Generale e da un'articolata struttura di unità periferiche che garantiscono una presenza capillare sul territorio nazionale. La struttura della Direzione Generale si presenta attualmente come segue:



(*) In base a quanto previsto dallo Statuto l'unità Internal Auditing riferisce direttamente al Consiglio d'Amministrazione.

(**) Le attività internazionali sono confluite nella Direzione Centrale Nuove Costruzioni.



Le unità periferiche sono costituite principalmente da Compartimenti e Uffici Speciali di cui viene di seguito illustrata l'articolazione territoriale, con indicazione dei km di rete in gestione (la c.d. estesa amministrativa) per ciascuna di esse:

Marche Km 462	Valle d'Aosta Km 145	Puglia Km 1.522	Emilia Romagna Km 1.152	Sardegna Km 2.922	Molise Km 555	Calabria Km 1.335	Toscana Km 903	Liguria Km 130	Abruzzo Km 990
Lombardia Km 946	Campania Km 1.284	Sicilia Km 3.948	Umbria Km 579	Basilicata Km 1.025	Lazio Km 593	Piemonte Km 700	Friuli Venezia Giulia Km 192	US Cosenza Km 444	Veneto Km 751

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività di aggiornamento delle strutture organizzative della Direzione Generale tenendo conto sia della funzionalità dell'azienda, per garantire un sempre più efficace presidio dei processi aziendali, sia della sostenibilità dei cambiamenti apportati.

Inoltre, con decorrenza 2/2/2010 sono state trasferite le responsabilità di gestione dell'Unità Sistemi Informativi presso la Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali, che ha assunto la nuova denominazione Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi.

La nuova Direzione è articolata in due Vice Direzioni direttamente dipendenti dal Direttore Centrale, la Vice Direzione Risorse, Organizzazione e Affari Generali e la Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti e da quattro unità in staff al Direttore. La struttura è stata progettata con l'obiettivo di ridurre i riporti del Direttore Centrale e di semplificare le strutture dipendenti dai Vice Direttori attraverso la riconduzione dei processi simili all'interno di una stessa Unità. Tale modifica consente di realizzare una sinergia tra le esigenze operative dei processi aziendali e gli strumenti informatici di supporto allo svolgimento delle attività afferenti a tali processi nonché di proseguire nell'iter di semplificazione delle strutture organizzative attraverso la riduzione ulteriore del numero di riporti diretti.

Il 3 dicembre 2010 è stato creato il nuovo modello organizzativo della Direzione Centrale Progettazione. In particolare, il nuovo modello prevede due unità organizzative in staff al Direttore Centrale Progettazione: "Ambiente e Territorio" e "Servizio Pianificazione Trasportistica" e 4 unità organizzative in linea "Vice Direzione Ingegneria Specialistica", "Coordinamento Sud", "Coordinamento Centro" e "Coordinamento Nord".



ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO

Sono presentati di seguito i prospetti riclassificati dello stato patrimoniale e del conto economico della società Anas S.p.A. Lo schema riclassificato di stato patrimoniale distingue gli investimenti nella gestione lavori da quelli relativi alle attività di gestione. Lo schema riclassificato di conto economico distingue i ricavi e i costi relativi alla gestione della rete stradale nazionale gestita da Anas (inclusi gli ammortamenti dei lavori ed i relativi utilizzi dei fondi in gestione) dai componenti economici relativi alle strade della rete di Regioni ed Enti Locali ed alla rete gestita da concessionarie autostradali (utilizzo fondi in gestione e costi).

Dati in €/milioni

Stato Patrimoniale	31.12.2010	31.12.2009	Variazione (31.12.2010- 31.12.2009)	Variazione % (31.12.2010- 31.12.2009)
Beni gratuitamente devolvibili	14.902,26	12.710,81	2.191,44	17,2%
Crediti per lavori	12.375,53	11.022,60	1.352,93	12,3%
Fondi in gestione	- 27.060,60	-23.528,32	-3.532,28	15,0%
Capitale investito gestione lavori	217,19	205,09	12,10	5,9%
Immobilizzazioni immateriali	767,77	798,85	-31,08	-3,9%
Altre immobilizzazioni materiali	143,71	125,19	18,52	14,8%
Rimanenze	31,42	20,02	11,41	57,0%
Altri crediti	3.303,93	2.828,74	475,19	16,8%
Ratei e Risconti attivi	10,68	10,13	0,55	5,4%
Debiti v/fornitori	- 1.297,49	-1.094,46	-203,03	18,6%
Altri debiti commerciali	- 695,27	- 518,91	-176,36	34,0%
Ratei e risconti passivi	- 1,61	-1,76	0,16	-8,8%
Fondi per rischi ed oneri e TFR	- 549,99	-617,87	67,89	-11,0%
Capitale investito di funzionamento	1.713,17	1.549,92	163,25	10,5%
Immobilizzazioni finanziarie	553,76	554,16	-0,40	-0,1%
Capitale investito totale	2.484,11	2.309,17	174,94	7,6%



Relazione sulla gestione

Dati in €/milioni

Stato Patrimoniale	31.12.2010	31.12.2009	Variazione (31.12.2010- 31.12.2009)	Variazione % (31.12.2010- 31.12.2009)
Debiti v/banche	1.295,43	1.503,04	-207,62	-13,8%
Attività finanziarie non immobilizzate	- 120,38	-130,00	9,62	-7,4%
Disponibilità liquide	- 1.372,23	-3.269,87	1.897,64	-58,0%
Posizione Finanziaria Debitoria Netta	- 197,18	-1.896,83	1.699,65	-89,6%
Capitale sociale	2.269,89	2.269,89	0,00	0,0%
Riserve versamenti in c/aumento capitale	-	1.543,06	-1.543,06	-100,0%
Altre riserve	525,77	512,24	13,53	2,6%
Utile/(Perdita) a nuovo	- 124,52	-124,52	0,00	0,0%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	10,15	5,32	4,83	90,8%
Patrimonio Netto	2.681,29	4.206,00	-1.524,71	-36,3%
Fonti nette di finanziamento	2.484,11	2.309,17	174,94	7,6%

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2010 evidenzia investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili), realizzati dalla trasformazione in S.p.A. a fine 2002, per €/milioni 14.902,26 con un incremento rispetto all'esercizio 2009 di €/milioni 2.191,44.

I fondi in gestione sono pari ad €/milioni 27.060,60 (€/milioni 23.528,32 al 31/12/2009).

La variazione in aumento, per un totale di €/milioni 3.532,28, è l'effetto netto delle seguenti movimentazioni:

- nuove attribuzioni dell'esercizio, pari a €/milioni 3.247,64;
- incremento dei contributi c/impianti per la riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale assegnati ad Anas per gli anni 2003-2004-2005, e non ancora trasformati in capitale sociale al 31/12/2010, pari a €/milioni 1.543,06;
- decrementi dell'anno per utilizzi e ribassi, pari a €/milioni 1.258,43.

In particolare, relativamente ai fondi di nuova assegnazione, l'incremento principale è riferito ai Fondi vincolati per lavori, che si incrementano di €/milioni 2.409,44. In dettaglio €/migliaia 866.328 si riferiscono alla contabilizzazione e integrazione delle convenzioni con gli Enti Locali, €/migliaia 790.433 si riferiscono all'iscrizione di nuovi fonti per delibere Cipe e €/migliaia 752.680 sono relativi alla rilevazione di ulteriori contributi assegnati nel corso dell'esercizio.

I crediti per lavori, pari ad €/milioni 12.375,53 si sono incrementati nell'anno di €/milioni 1.352,93 quale effetto netto tra incassi e nuove attribuzioni di fondi.



Il capitale investito della gestione lavori, rappresentato dall'eccedenza della produzione di beni gratuitamente devolvibili e dei crediti per lavori rispetto ai fondi in gestione, è pari ad €/milioni 217,19 ed è incrementato di €/milioni 12,10; tale risultato positivo è dovuto alla quota di finanziamenti ricevuti, negli scorsi anni, per la realizzazione di strade ed autostrade come incremento del Patrimonio Netto e non come Fondi in Gestione al netto della quota parte dei versamenti in c/aumento capitale sociale 2003-2005 riclassificati nel corso dell'esercizio tra i fondi in gestione (€/milioni 1.543,06). Infatti, i finanziamenti senza vincolo di restituzione complessivamente attribuiti ad Anas per lavori comprendono, oltre ai fondi in gestione (€/milioni 27.060,60 al 31.12.2010), anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in capitale sociale, per complessivi €/milioni 2.020. Tali finanziamenti, per complessivi €/milioni 29.080,60 trovano contropartita nella produzione di beni gratuitamente devolvibili (per €/milioni 14.902,26) e nei crediti verso lo Stato per lavori (per €/milioni 12.375,53) e, per la residua parte, negli altri crediti e nelle disponibilità liquide.

L'incremento del capitale investito di funzionamento, pari a €/milioni 163,25, è principalmente spiegato dall'aumento della voce altri crediti, debiti verso fornitori e degli altri debiti commerciali e dalla riduzione del Fondo per rischi ed oneri e del TFR per €/milioni 67,89.

La posizione finanziaria debitoria netta, costituita dall'indebitamento finanziario al netto delle attività finanziarie non immobilizzate e delle disponibilità liquide, è attiva ed è passata da €/milioni - 1.896,83 a €/milioni - 197,18. La variazione è principalmente riconducibile alla riduzione delle disponibilità liquide (pari a €/milioni 1.897,64) ed alla riduzione dei debiti verso banche (pari a €/milioni 207,62). La variazione delle disponibilità liquide è spiegata nella Nota Integrativa.

Il patrimonio netto è passato da €/milioni 4.206,00 a €/milioni 2.681,29 principalmente per effetto della riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale nei fondi in gestione (€/milioni 1.543,06).

Come sopra richiamato, il patrimonio netto comprende finanziamenti attribuiti ad Anas per lavori per complessivi €/milioni 2.020, già imputati al capitale sociale.

Dati in €/milioni

Conto Economico	2010	2009	Variazione (2010-2009)	Variazione % (2010-2009)
Trasporti eccezionali	8,09	8,30	-0,21	-2,5%
Pubblicità	10,77	12,10	-1,33	-11,0%
Licenze e Concessioni	23,66	23,09	0,57	2,5%
Canoni e Royalties autostradali	50,86	50,59	0,27	0,5%
Sovrapprezzi tariffari autostradali ed integrazione sovrapprezzi DL.185/08 art.3 com. 4 e DL.39/09 art.8 com. 1	0,00	191,29	-191,29	-100,0%
Canone annuo ex L. 296/2006 comma 1020	49,51	47,35	2,16	4,6%
Integrazione canone L. 102/09 art.19 C.9 bis	380,93	131,12	249,81	190,5%
Corrispettivi da servizi - contratto di programma	204,97	242,71	-37,74	-15,5%
Totale Ricavi attività connesse alla gestione della rete	728,80	706,53	22,27	3,2%



ANAS S.p.A.

Relazione sulla gestione

Dati in €/milioni

Conto Economico	2010	2009	Variazione (2010-2009)	Variazione % (2010-2009)
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	114,20	111,10	3,10	2,8%
Altri ricavi e proventi	81,88	50,66	31,22	61,6%
Totale Ricavi diversi	196,08	161,76	34,32	21,2%
Totale ricavi	924,88	868,29	56,59	6,5%
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	225,01	206,74	18,27	8,8%
Costo per il Personale	381,73	369,91	11,82	3,2%
Manutenzione beni (*)	13,74	13,04	0,70	5,4%
Altri servizi ed oneri diversi (*)	122,91	85,87	37,04	43,1%
Consulenze (*)	0,33	0,68	-0,35	-51,8%
Godimento beni di terzi	17,68	13,72	3,96	28,9%
Oneri per liti e risarcimenti	23,47	63,23	-39,76	-62,9%
Totale costi operativi	784,88	753,19	31,69	4,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	140,00	115,10	24,90	21,6%
Utilizzo fondi in gestione (escluso strade regionali e contributi (**))	502,54	336,50	166,04	49,3%
Ammortamenti e accantonamenti (escluso strade regionali e contributi (**))	-670,09	-571,94	-98,15	-17,2%
Totale ammortamenti ed accantonamenti	-167,55	-235,44	67,89	28,8%
REDDITO OPERATIVO	-27,55	-120,34	92,79	77,1%
Utilizzo fondi in gestione strade regionali e contributi (**)	165,54	128,19	37,35	29,1%
Accantonamenti strade regionali e contributi (**)	-12,81	18,67	-31,48	-168,6%
Manutenzione su reti Enti Locali	0,00	-0,39	0,39	100,0%
Nuove opere su reti Enti Locali	-51,90	-77,72	25,82	33,2%
Contributi a favore di terzi	-121,31	-54,17	-67,14	-123,9%
Saldo gestione EE.LL. e Contributi	-20,48	14,58	-35,06	-240,4%
Saldo gestione finanziaria	63,60	104,71	-41,11	-39,3%
Saldo componenti straordinarie	1,39	8,30	-6,91	83,2%
Imposte sul reddito	-6,82	-1,93	-4,89	-253,1%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	10,15	5,32	4,83	90,7%

* Classificati nelle voci B - 6), B - 7) a), B - 11), B - 14) del Conto Economico

** Classificati nelle voci B - 10) e B - 12) del Conto Economico

*** Classificati nelle voci A - 5) a) e A - 5) b) del Conto Economico



Relazione sulla gestione

L'andamento economico della gestione può essere analizzato principalmente con riferimento:

- all'andamento dei ricavi;
- all'andamento dei costi operativi di funzionamento;
- agli ammortamenti dei lavori;
- ai costi per lavori sulla rete di Regioni ed Enti Locali e per contributi a favore di concessionarie autostradali.

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente ad €/milioni 728,80 e rispetto al valore dell'anno precedente (€/milioni 706,53) si incrementano del 3,2%. I principali fenomeni del periodo sono:

- i ricavi spettanti ad Anas ex legge 296/2006 comma 1020, quale canone annuo a carico dei concessionari (pari al 42% del 2,4% dei proventi da pedaggi) subiscono un lieve incremento pari a €/milioni 2,16 (+ 4,6%);
- i ricavi relativi ai sovrapprezzi tariffari autostradali sono pari a 0, in quanto l'art. 19 comma 9 bis della Legge n. 102/2009, ha abrogato il comma 1021 dell'art.1 L. 296/2006 (sovrapprezzi tariffari) con efficacia dal 5 agosto 2009;
- la nuova voce relativa all'integrazione canone si riferisce all'entrata in vigore dell'art.19 Legge 102/2009 che ha istituito l'integrazione del canone annuo (comma 1020), pari a €/milioni 380,93;
- i ricavi per corrispettivo di servizio risultano decrementati rispetto al 2009 per €/milioni 37,74 pari al -15,5%.

Tra i ricavi diversi è ricompreso l'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, che esprime la rettifica di costo relativa al costo del personale e alla quota parte dei costi indiretti imputabili alla produzione di lavori (€/milioni 111,10 nel 2009, rispetto a €/milioni 114,20 nel 2010).

I ricavi totali passano complessivamente da €/milioni 868,29 ad €/milioni 924,88 con un incremento del 6,5%, riconducibile sia all'incremento dei ricavi connessi alla gestione della rete sia all'incremento dei Ricavi diversi.

I costi operativi passano da €/milioni 753,19 ad €/milioni 784,88, con un incremento pari al 4,2%, dovuto essenzialmente all'aumento dei costi per maggiori interventi di manutenzione ordinaria su strade statali ed autostrade in gestione diretta, per godimento beni di terzi e per altri servizi ed oneri diversi, il cui effetto è stato mitigato dalla sensibile riduzione degli oneri per liti e risarcimenti

I costi per consulenze si sono ulteriormente ridotti passando da €/milioni 0,68 ad €/milioni 0,33.

Gli andamenti sopra esposti comportano un incremento dell'EBITDA, margine al lordo degli ammortamenti e dei relativi utilizzi dei fondi in gestione, da €/milioni 115,10 ad €/milioni 140,00, corrispondente ad un incremento percentuale del 21,6%.

Il carico economico dei costi per ammortamenti e accantonamenti (esclusi gli Enti Locali e Concessionarie), al netto dell'utilizzo dei fondi in gestione, passa da €/milioni 235,44 a €/milioni 167,55.



Relazione sulla gestione

Il reddito operativo passa da meno €/milioni 120,34 a meno €/milioni 27,55 registrando un incremento del 77,1%.

Al di sotto del reddito operativo vi sono gestioni diverse rispetto alla costruzione ed alla gestione della rete stradale nazionale. Il saldo della gestione Enti Locali e contributi è negativo nel 2010, passando da €/milioni 14,58 a €/milioni 20,48.

In particolare, il saldo della gestione risulta influenzato dall'accantonamento su strade regionali e contributi pari a €/milioni 12,81, per effetto della valutazione del contenzioso su strade regionali aumentato rispetto al 2009 di €/milioni 31,48 (168,6%) e dai contributi a favore di terzi, anch'essi in forte crescita incremento pari a €/milioni 67,14 (123,9%).

La gestione degli Enti Locali si conferma una voce di costo di per sé molto elevata, compensata dall'utilizzo contabile dei relativi fondi in gestione. In particolare, i lavori per nuove opere su reti degli Enti Locali passano da €/milioni 77,72 ad €/milioni 51,90, i contributi a favore di terzi passano da €/milioni 54,17 ad €/milioni 121,31 e l'accantonamento strade regionali e contributi passa da €/milioni 18,67 a meno €/milioni 12,81 per effetto della valutazione del contenzioso regionale effettuata nel 2010.

Il saldo della gestione finanziaria passa da €/milioni 104,71 a €/milioni 63,60 rilevando un decremento di €/milioni 41,11 (-39,3%).

I componenti di reddito straordinari presentano un saldo positivo e passano da €/milioni 8,30 a €/milioni 1,39.

Il risultato dell'esercizio è positivo per €/milioni 10,15 e manifesta un miglioramento di €/milioni 4,83 rispetto all'utile realizzato nell'anno precedente (€/milioni 5,32).

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO**

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO		
<i>Importi in €/milioni</i>	2010	2009
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	10,15	5,32
Ammortamenti e svalutazioni	565,60	425,86
Variazione fondo TFR	-0,43	2,77
Variazione fondo rischi	-67,45	52,69
Utilizzo fondi in gestione	-668,08	-464,69
Variazione attivo circolante	0,00	0,00
Variazione dei crediti v/Stato	-201,01	266,70
Variazione dei crediti tributari	33,36	400,22
Variazione altre voci dell'attivo circolante operativo	-311,26	-927,76
Variazione debiti e altre voci del passivo corrente	16,80	-76,12
TOTALE	-622,32	-315,01
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-17,92	-15,66
Incremento immobilizzazioni materiali	-2.725,19	-2.236,38
Incremento immobilizzazioni finanziarie	0,40	-14,18
Variazioni debiti verso fornitori, controllate e collegate	362,43	39,99
TOTALE	-2.380,28	-2.226,24
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	-207,62	-194,87
Variazione del Patrimonio Netto	-1.548,12	0,00
Variazione dei fondi in gestione	4.159,21	3.004,31
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	41,15	0,23
Variazione dei crediti v/MEF, Stato e altri Enti per lavori	-1.389,96	461,03
Variazione dei crediti FCG	37,03	47,14
Riserva da trasferimento immobili	13,26	9,17
TOTALE	1.104,96	3.327,01
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-1.897,64	785,76
Cassa e banca iniziali	3.269,87	2.484,11
CASSA E BANCA FINALI	1.372,23	3.269,87
Aumento o diminuzione della liquidità	-1.897,64	785,76

L'andamento della gestione finanziaria è illustrato in sintesi dal precedente prospetto di rendiconto finanziario di liquidità.

Le disponibilità liquide passano da €/milioni 3.269,87 del 2009 a €/milioni 1.372,23 alla fine del 2010.



Relazione sulla gestione

La diminuzione è spiegata principalmente dal flusso monetario delle attività di investimento, che assorbono liquidità per €/milioni 2.380,28, in relazione principalmente alla produzione di lavori effettuata nell'esercizio, pari a €/milioni 2.725,19.

L'assorbimento della liquidità legato alle attività di investimento ha superato, nell'esercizio, la generazione di liquidità delle attività di finanziamento, pari complessivamente a €/milioni 1.104,96 ed ascrivibile agli incassi dei finanziamenti per lavori contabilizzati nei fondi in gestione.

La gestione operativa corrente assorbe liquidità per €/milioni 622,32, l'assorbimento di liquidità è ascrivibile principalmente alla variazione dei crediti verso lo Stato e alla variazione degli altri crediti.

La Legge Finanziaria 2010

La Legge Finanziaria 2010 (n.191/2009) non ha previsto per l'anno 2010 stanziamenti di risorse a favore di Anas sul capitolo 7372 (contributo in conto impianti), né per la realizzazione di nuovi investimenti, né per effettuare interventi di straordinaria manutenzione. In assenza di stanziamenti sul capitolo 7372, sono venute a mancare, inoltre, anche le risorse finanziarie (60,71 €/milioni) per la copertura dell'ammortamento nell'anno in corso delle rate di mutui pregressi di cui al Contratto di Programma 2003-05 che negli anni precedenti ha trovato copertura nel citato capitolo. Ovviamente sono state poste in essere dalle competenti funzioni aziendali di Anas tutte le azioni possibili presso l'azionista, Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di promuovere qualsiasi utile iniziativa normativa volta al ripristino di stanziamenti sul capitolo 7372 per l'anno in corso, sia per effettuare interventi di manutenzione straordinaria che per garantire il puntuale pagamento delle rate dei mutui in scadenza.

Nella seduta del 22 luglio il CIPE ha approvato l'assegnazione a favore di Anas a valere sulle risorse del Fondo Infrastrutture dell'importo di 268 €/milioni, (di cui 60,71 €/milioni da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'Anas) per interventi di manutenzione straordinaria per l'anno 2010. A valle di tale assegnazione, è stato possibile in data 26 luglio procedere alla stipula del Contratto di Programma per l'anno 2010.

Per quanto attiene ai Corrispettivi di Servizio, l'importo autorizzato sul capitolo 1870 per l'anno 2010 è pari ad 308,76 €/milioni al lordo di IVA.

A seguito della stipula e dell'efficacia del Contratto di Programma 2010 intervenuta a partire dal 31 marzo 2011, l'importo di 308,76 €/milioni è stato reso interamente disponibile tenuto conto di quanto disposto dall'art. 15, comma 4 e 5 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 (convertito in L. 122 del 30 luglio 2010).

In riferimento alle erogazioni di cassa a titolo di contributi in conto impianti, nel corso dell'anno 2010 Anas ha ricevuto le seguenti somme dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul capitolo 7372 così come richieste in base alle previsioni di spesa e successivi congruagli:

- Contributo in conto impianti anno 2007: 339,79 €/milioni
- Contributo in conto impianti anno 2008: 97,00 €/milioni
- Contributo in conto impianti anno 2009: 217,22 €/milioni



Il complesso dei versamenti fatti nel 2010 dal MEF ad Anas ammonta pertanto a €/milioni 654,01 contro l'analogo valore del 2009 pari a €/milioni 435,13.

Si fa presente che nel corso dell'anno sono stati regolarmente versati ad Anas €/milioni 11,31 dal capitolo 7365 del Ministero dell'Economie e delle Finanze in conseguenza della presa in carico da parte di Anas dei tratti stradali dismessi dalle Regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale (D.P.C.M. del 2 febbraio 2006).

Per quanto attiene alle erogazioni di cassa dei residui al 2002, il cui credito vantato da Anas al 31 dicembre 2009 era pari a 587,30 €/milioni, nel corso dell'anno 2010 è stata più volte formulata richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di reiscrizione in bilancio dell'intero importo residuo (in quanto "perenti" ai sensi dell'art. 3, commi 36-38, della Legge Finanziaria 2008) per consentirne l'intero versamento per cassa nell'anno 2010. Dalle previsioni di spesa degli interventi che hanno come copertura finanziaria proprio tali residui, elaborate ad inizio e in corso d'anno e come confermato dai dati consuntivi è risultato, infatti, che gli stessi sono stati totalmente utilizzati nell'anno 2010. Tuttavia, al 31 dicembre 2010 non è stato versato ad Anas alcun importo relativo al credito per residui 2002.

Nel corso dell'anno 2010, l'unico versamento a favore di Anas a titolo di Corrispettivo di Servizio è quello relativo al saldo residuo del Corrispettivo anno 2009 rappresentato dall'importo di 4,75 €/milioni (iva inclusa), la cui disponibilità era subordinata all'accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi TFR di cui all'art. 1, commi 758 e 759, della L.F. 2007. E' stato possibile incassare questo importo nell'anno 2010 a seguito del DPCM del 4 agosto 2010 che ha reso disponibili le somme ad esito positivo dell'accertamento dei fondi.

Non è stato possibile richiedere, nel 2010, la parte dovuta dallo Stato dei Corrispettivi di Servizio anno 2010 in mancanza dell'efficacia del Contratto di Programma 2010 che si è avuta, come detto, a marzo del 2011.

Per effetto di quanto sopra Anas ha anticipato un importo complessivo di €/milioni 828,52 che dovrà recuperare dallo Stato nel corso del 2011.

Altre fonti finanziarie oltre agli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria

In riferimento ad altri contributi, (oltre agli stanziamenti della L.F.) di cui Anas è beneficiaria per il finanziamento degli investimenti, nel corso dell'anno 2010 sono state presentate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le richieste di versamento di quote di contributi FAS (Fondi per le Aree Sottoutilizzate) per quegli interventi, che, come da normativa, hanno raggiunto una percentuale di spesa tale da consentire la richiesta di quote successive a quelle già versate negli anni precedenti.

In particolare sono stati richiesti:

- 163,999 €/milioni (annualità 2006) per i lavori relativi alla SA-RC 4° Megalotto (2° Macrolotto) - Tratto tra il km 108+000 (viadotto Calore) ed il km 139+000 (svincolo di Lauria Nord escluso) - Delibere Cipe n. 1-73-116/06 e 38/09;